

D'Alessio Francesco. — *Al ministro dell'interno.* — « Per sapere se non si ritenga opportuno intervenire presso il Consorzio granario della provincia di Potenza, onde impedire che si continui a commettere la sfarinatura del grano e la provvista della pasta occorrenti al consumo locale a stabilimenti fuori provincia, compromettendo le nascenti industrie della Basilicata e costringendo la classe operaia a lunghi periodi di disoccupazione ».

RISPOSTA. — « Con le disposizioni in vigore, il Sottosegretariato distribuisce ai Consorzi il grano per la panificazione e pastificazione, lasciando ai Consorzi stessi la cura di provvedere allo sfarinamento e alla pastificazione. Se il Consorzio di Cosenza ha creduto di commettere fuori provincia la lavorazione del grano, questo deve essere dipeso da ragioni tecniche ed economiche.

« Ad ogni modo si è interessato il prefetto, che ha la diretta sorveglianza sulla gestione del Consorzio, perchè veda se e in quali limiti la richiesta dell'onorevole interrogante possa essere accolta.

« *Il sottosegretario di Stato*

« GRASSI ».

De Capitani d'Arzago — *Al ministro dell'industria, commercio e lavoro.* — « Per sapere se non intenda di portare subito alla Camera il progetto di legge per l'assicurazione obbligatoria in caso di malattia, quale fu preparato dalla Commissione Reale (Commissione nominata di concerto tra il ministro dell'industria, commercio e lavoro e dell'interno) insieme ai decreti da convertirsi in legge sugli infortuni agricoli, sull'invalidità e vecchiaia, e sulla disoccupazione; in modo che il Parlamento possa coordinare le disposizioni di questi, a quelle del progetto anzidetto sull'assicurazione obbligatoria per le malattie, il quale fu compilato per servire ad una sistemazione organica delle assicurazioni e dell'assistenza per i rischi del lavoro ».

RISPOSTA. — « In conformità al desiderio espresso dall'onorevole interrogante, il Governo nella seduta del 5 febbraio ha presentato contemporaneamente al Parlamento il disegno di legge sull'assicurazione malattie ed i decreti da convertirsi in legge sull'assicurazione malattia ed i decreti da convertirsi in legge, sull'assicurazione infortuni agricoli, invalidità e vecchiaia e disoccu-

pazione; ed è intendimento del Governo proporre che tutti gli accennati provvedimenti siano esaminati da un'unica Commissione appunto perchè siano coordinati.

« *Il sottosegretario di Stato*

« RUINI ».

De Capitani d'Arzago. — *Al sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari.* — « Per conoscere la ragione per la quale a Milano non sono ancora permesse le forme piccole e piccolissime di pane (di vera economia generale di consumo), che invece sono in uso in altri centri, ad esempio in Roma ».

RISPOSTA. — « Il Sottosegretariato consumi fin dal settembre scorso, con apposita circolare ai prefetti, ha tolto ogni restrizione circa le forme ed il peso del pane. I prefetti sono stati lasciati arbitri di applicare o meno tale disposizione, a seconda dei bisogni locali e delle varie contingenze delle provincie.

« Il signor prefetto di Milano non ha ritenuto che nella sua provincia potesse, per ragione soprattutto delle esigenze della maestranza, autorizzarsi la confezione delle forme piccole e piccolissime del pane, come pure autorizzarsi la vendita del pane fresco.

« Trattasi quindi di questione puramente locale, la cui soluzione non spetta a questo Sottosegretariato.

« *Il sottosegretario di Stato*

« MURIALDI ».

Dello Sbarba. — *Ai ministri dei trasporti marittimi e ferroviari e dell'interno.* — « Per sapere come intendano provvedere definitivamente per assicurare alla stazione di Castellina Marittima una quantità di vagoni ferroviari capaci di raccogliere la produzione di alabastri e della pietra di gesso necessaria ad assicurare la continuazione dei lavori di escavazione nei comuni di Castellina Marittima e Santa Luce e della lavorazione degli alabastri di Volterra — ove fioriscono numerosi laboratori — ed evitare così gravissimi danni della disoccupazione ».

RISPOSTA. — « Per agevolare il trasporto a Volterra del materiale scavato a Castellina Marittima, si sono già impartite disposizioni per l'attivazione di un servizio a navetta, che assicuri la continuità del rifornimento dei carri. Per il trasporto del